

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in “SCIENZE STRATEGICHE MARITTIMO-PORTUALI”

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	Errore. Il segnalibro non è definito.
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS).....	26
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	45
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	57
Commento agli indicatori.....	69

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: *Scienze strategiche marittimo-portuali*

Classe: LM/DS

Sede: via Duomo, 261

Dipartimento Ionico in *Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2019-2020

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

Prof.ssa Laura Tafaro (Coordinatore del CdS)

Altri componenti

Prof. Pietro Alexander Renzulli (componente del gruppo di AQ)

Prof. Giovanni Mummolo (componente del gruppo di AQ)

Prof.ssa Diana De Padova (componente del gruppo di AQ)

Dott.ssa Maristella Lomagistro (PTA componente del gruppo di AQ)

Sono stati consultati inoltre: Parti Sociali - Cluster Marittimo (3 luglio 2023)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

- 19 giugno 2023 (riunione informale);
- 23 giugno 2023;
- 7 luglio 2023;
- 13 luglio 2023;
- 25 settembre 2023.

Oggetti della discussione:

- Analisi Rapporto di riesame ciclico in AVA3 e sue principali fonti documentali;
- Esame schema di Rapporto di riesame ciclico CdS 2023 proposto dall'ANVUR e adottato dall'Università di Bari e relative indicazioni metodologiche ed operative;
- Organizzazione del lavoro Gruppi di riesame in sottocommissioni;
- Analisi e discussione Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) CdS dall'a.a. 2019-2020;
- Analisi e discussione Schede Unica annuale (SUA) CdS dall'a.a. 2019-2020;
- Analisi e discussione Relazioni annuali della Commissione Paritetica di Dipartimento (CPD) per la parte relativa al CdS dall'a.a. 2019-2020;
- Analisi e discussione dei dati statistici utili per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) del Corso di Studio SSMP 2023 Almalaura e ANVUR;
- Analisi e discussione ultimi incontri con le parti sociali;

- Sottoposizione all'intero Gruppo di Riesame delle proposte articolate dalle sottocommissioni per la compilazione dei singoli quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio SSMP 2023;
- Approvazione del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio SSMP 2023.

Il Gruppo di Riesame si è riunito più volte per l'analisi e la discussione degli argomenti riportati nello schema di Rapporto di riesame ciclico CdS 2023 proposto dall'ANVUR e adottato dall'Università di Bari, al fine della sua compilazione. Ogni singola riunione del Gruppo di Riesame è stata preceduta da colloqui e da condivisione di dati ed idee tra i propri componenti.

Nello specifico, il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato nel seguente modo: nel corso della prima riunione, tenutasi in modalità telematica il 23 giugno 2023 alle ore 10:00, subito dopo le comunicazioni del Presidente riguardanti il Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2023, il Gruppo di Riesame ha preso in esame il Rapporto di riesame ciclico in AVA 3 e le sue principali fonti documentali, lo schema del Rapporto di riesame ciclico CdS 2023 proposto dall'ANVUR e adottato dall'Università di Bari con le relative indicazioni metodologiche ed operative e ha proceduto all'organizzazione del lavoro del Gruppo di riesame in sottocommissioni, in maniera tale da consentire a ciascuna sottocommissione, al termine dell'esame analitico ed approfondito dei documenti indicati da parte di tutti i componenti del Gruppo di Riesame, di articolare proposte - da sottoporre all'intero Gruppo di Riesame - in merito alla compilazione di parti specifiche del Format del Rapporto di riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2023. Il Gruppo di Riesame è stato pertanto articolato in due sottocommissioni, la prima composta dai Prof.ri Laura Tafaro e Giovanni Mummolo con il compito di lavorare in maniera specifica alla proposta di compilazione della parte D.CDS.1 (L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio) e D.CDS.2 (L'Assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studio); la seconda costituita dai Prof.ri Pietro Alexander Renzulli e Diana De Padova, con il compito di lavorare in maniera specifica alla proposta di compilazione delle parti: D.CDS.3 (La gestione delle risorse del CdS) e D.CDS.4 (Riesame e miglioramento del CdS).

Nel corso della seconda riunione, svoltasi il 7 luglio 2023 alle h 11:00, dopo le comunicazioni del Presidente, l'intero Gruppo di Riesame ha proceduto ad esaminare: le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) CdS dall'a.a. 2019-2020; le Schede Unica annuale (SUA) CdS dall'a.a. 2019-2020; le Relazioni annuali della Commissione Paritetica di Dipartimento (CPD) per la parte relativa al CdS. Subito dopo l'analisi di tale documentazione, il Gruppo di Riesame ha proceduto all'organizzazione del lavoro delle due sottocommissioni.

Nel corso della riunione del 13 luglio l'intero Gruppo di Riesame ha proceduto ad esaminare i dati statistici utili per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) del Corso di Studio 2023 SGAM Almalaurea e Anvur, i verbali degli ultimi incontri con le parti sociali e i principali studi di settore e, alla luce di tutti i documenti consultati nel corso delle singole riunioni, ha avviato la discussione sui singoli punti da compilare del Rapporto di riesame ciclico CdS 2023.

Infine, nel corso dell'ultima riunione del 25 settembre, ciascuna delle due sottocommissioni ha sottoposto all'attenzione dell'intero Gruppo di Riesame le proposte di compilazione, rispettivamente, dei singoli quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2023. Il Gruppo di Riesame ha proceduto alla discussione delle proposte di compilazione delle singole parti del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2023 formulate dalle sottocommissioni ed all'approvazione finale della proposta unitaria di compilazione, comprendente tutte le parti del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2023.

Il Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2023 è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio di interclasse (del Corso di Studio triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* e del Corso di studio magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali*) in data 26 settembre 2023.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 26/09/2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il dibattito sulla proposta unitaria di compilazione - comprendente tutte le parti del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2023 - nel Consiglio di interclasse (del Corso di Studio triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* e del Corso di studio magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali*) del 26 settembre 2023 ha evidenziato *in primis* la virtuosità del Corso di Studio. Inoltre, tutti i componenti il Consiglio di corso di studio hanno espresso apprezzamento per il metodo, il lavoro ed i risultati conseguiti dal Gruppo di Riesame. Il Consiglio ha approvato all'unanimità e seduta stante il Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2023.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le

		<p>conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell’Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l’articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un’offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”.</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un’adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l’erogazione della didattica in modo da agevolare l’organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l’apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi</p>

formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2019-2020 e, in assenza di un precedente rapporto di riesame ciclico, sono state prese in considerazione le SMA 2021 e 2022.

Invero, la riflessione sui dati rivenienti dalle SMA 2020 e 2021 ha già condotto, dall'a.a. 2022-2023, alla modifica del RAD e, nello specifico, alla revisione della modalità di erogazione della didattica: il CdS è passato dalla modalità convenzionale a quella mista.

La modifica è stata dettata dalla circostanza che la quasi totalità degli iscritti proviene da regioni italiane diverse da quella di erogazione del CdS. Esso, difatti, costituisce non solamente un *unicum* nell'offerta formativa universitaria della Regione Puglia, ma anche uno dei pochi dell'offerta formativa universitaria nazionale finalizzati alla formazione specifica nei settori delle attività marittime e portuali: la modalità mista è maggiormente confacente all'attrattività nazionale del CdS.

Ne consegue che, attualmente, alcune attività formative (tranne le attività pratiche e di laboratorio) sono erogate in modalità telematica attraverso didattica erogativa (video-lezioni dei docenti) e interattiva (e-tivity interattive e collaborative quali, ad es., videoconferenze interattive, lavori di gruppo, ecc.).

È stato altresì modificato, dall'a.a. 2022-2023, il piano di studio, con la sostituzione dell'insegnamento di "Gestione sostenibile delle infrastrutture portuali" (ING-IND/35) con quello di "Salvaguardia delle aree costiere e portuali" (ICAR/01), ritenuto maggiormente rispondente ai bisogni di formazione espressi dal territorio.

Per il "giovane" CdS (in quanto istituito nell'a.a. 2019-2020), le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi, nonché di acquisizione di competenze trasversali e gli esiti occupazionali dei laureati sono state dunque continuamente monitorate.

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state identificate e consultate sia direttamente, sia indirettamente.

La consultazione indiretta è avvenuta attraverso l'analisi dei più significativi, pertinenti ed aggiornati studi di settore non solo a livello regionale, nazionale, ma anche internazionale (quali, in particolare, i Rapporti Annuali "Italian Maritime Economy" di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - l'unico centro studi italiano che fa parte della Global Shipping Think Tank Alliance, il centro studi internazionale costituito da 14 centri studi di Asia, Stati Uniti ed Europa, finalizzato anzitutto all'elaborazione di studi ed analisi nei settori della logistica, della portualità e dello shipping - e gli studi di Confitarma sull'economia del mare).

La consultazione diretta è invece avvenuta attraverso incontri con le parti sociali locali e nazionali (si pensi, oltre all'incontro del 10 dicembre 2018, a seguito del quale è stato costituito il Comitato d'indirizzo nazionale del CdS, agli incontri del 27 Aprile 2022 e del 3 luglio 2023).

Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) - esplicitati con chiarezza nel Regolamento didattico e nei pertinenti campi della SUA CdS - e i profili in uscita sono coerenti tra loro, così come gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. Essi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, come risulta dall'art. 2 del Regolamento didattico del CdS.

Si può dunque affermare che il progetto formativo del CdS - chiaramente descritto all'art. 4 del Regolamento didattico del CdS - risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Ad esso viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo (sulla rispettiva pagina del sito Web del CdS).

Il regolamento didattico del CdS, all'art. 4.b, specifica adeguatamente la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.

Il CdS garantisce un'offerta formativa multidisciplinare e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anzitutto nel percorso formativo oltre che con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Difatti esso, istituito in regime di convenzione dall'Università degli Studi di Bari con il Politecnico di Bari, ha una connotazione fortemente interdisciplinare (il percorso formativo si caratterizza per l'intreccio tra attività formative appartenenti alle scienze economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale), oggi indispensabile per operare professionalmente nei contesti e negli ambiti professionali legati alle attività marittime e portuali di tipo tradizionale, ma anche innovativo, in continuità con la storia e la tradizione dei Paesi del Mediterraneo, con la vocazione marittima del nostro Paese e, in particolare, del Sud d'Italia e di Taranto, nonché con gli obiettivi di Crescita Blu delineati dall'Unione Europea e con le prospettive di sviluppo che si sono andate progressivamente delineando dopo la pandemia da Covid-19 e la guerra in Ucraina nei settori della Blue Economy e del sistema marittimo e portuale locale, regionale, nazionale e dell'intero Mediterraneo.

Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente.

Il regolamento didattico del CdS, all'art. 4, regola la didattica telematica suddividendola, per ogni insegnamento, in due tipologie: didattica erogativa (video-lezioni del docente) e interattiva (e-tivity interattive e collaborative quali, ad es., videoconferenze interattive e lavori di gruppo). Anche le attività didattiche integrative sono realizzate con strumenti didattici idonei a consentire il più alto grado possibile di interazione tra docente e studente (ad es., il Forum di discussione e di messaggistica istantanea, per il confronto in tempo reale su singoli argomenti oggetto dell'insegnamento o su particolari problematiche del corso; le attività di ricevimento e il tutorato *in itinere* degli studenti online).

Sono inoltre definite le modalità per la realizzazione dei materiali didattici. L'art. 4.b del regolamento didattico del CdS prevede che siano rese disponibili risorse multimediali e materiali didattici in qualsiasi formato (ad es., testi in formato pdf, word, excel; file audio; file video; link e codice incorporato; URL) utili per l'apprendimento.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti - chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti, come emerge dall'art. 4, comma 2, del regolamento didattico del CdS e, più dettagliatamente, dalle schede Syllabus di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio - sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Ad essi viene assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine del sito web del CdS.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nell'art. 4, comma 3, del regolamento didattico del CdS e nelle schede Syllabus di ogni insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio. Esse risultano coerenti con i singoli obiettivi formativi, adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono comunicate ed illustrate agli studenti. Alle modalità di svolgimento delle verifiche è data adeguata pubblicità mediante la pubblicazione sul sito web del corso di studio delle schede Syllabus degli insegnamenti.

Anche le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti. Esse sono descritte nell'art. 4, comma 2, del regolamento didattico del CdS.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti (art. 4 b del regolamento didattico del CdS).

I docenti e l'unità di pta si riuniscono periodicamente, nei consigli di interclasse, per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, in base alle segnalazioni degli studenti, all'analisi della valutazione della didattica degli studenti, alle esigenze del mercato del lavoro monitorate continuamente attraverso incontri periodici con le parti sociali.

Azione Correttiva n. 1	Modifica delle modalità di erogazione della didattica in ragione dell'attrattività nazionale del CdS.
-------------------------------	---

Azione intrapresa:	Modifica delle modalità di erogazione della didattica da convenzionale a mista dall'a.a. 2022-2023
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto
Azione Correttiva n. 2	Modifica del piano di studio, con la sostituzione dell'insegnamento di "Gestione sostenibile delle infrastrutture portuali" (ING-IND/35) con quello di "Salvaguardia delle aree costiere e portuali" (ICAR/01).
Azione intrapresa	Modifica del piano di studio, con la sostituzione dell'insegnamento di Gestione sostenibile delle infrastrutture portuali (ING-IND/35) con quello di Salvaguardia delle aree costiere e portuali (ICAR/01), dall'a.a. 2022-2023
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Problemi individuati:

- 1) esiguità degli iscritti (indicatore iC00a: avvii di carriera primo anno);
- 2) assenza di internazionalizzazione, anche se la conoscenza delle lingue straniera (inglese, francese o spagnolo) con almeno B2 è alta (indicatore iC10, iC11 e iC12);
- 3) difficoltà a reperire enti/aziende presso le quali effettuare le molte ore corrispondenti all'elevato numero di CFU di tirocinio (40 CFU) previsti dalla classe di laurea;
- 4) materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia ritenuto adeguato solamente dal 96,8 % degli studenti (rilevazione opinione studenti): ne consegue che esiste un piccolo margine di miglioramento del materiale didattico messo a disposizione degli studenti;
- 5) diminuzione della percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU totali da conseguire (iC13, iC15, iC15BIS e iC16): ciò determinerà, per il futuro, l'aumento dei fuori corso;
- 6) diminuzione della percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (iC14): ciò probabilmente determinerà l'aumento degli abbandoni.

Sfide:

- 1) aumento del numero degli iscritti;
- 2) potenziamento dell'internazionalizzazione;
- 3) aumento delle convenzioni con enti/aziende presso le quali effettuare le ore corrispondenti ai 40 CFU di tirocinio;
- 4) frazionamento delle ore corrispondenti ai 40 CFU di tirocinio presso più realtà professionali;
- 5) miglioramento del materiale didattico (indicato e disponibile) messo a disposizione degli studenti;
- 6) aumento delle attività di orientamento *in itinere* per contribuire a risolvere le problematiche che determinano la diminuzione della percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno sui CFU totali da conseguire (indicatori iC13, iC15, iC15BIS e iC16) e, di conseguenza, per prevenire il fenomeno dei fuori corso.
- 7) aumento attività di orientamento *in itinere* per contribuire a risolvere le problematiche che determinano la diminuzione della percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e, di conseguenza, per prevenire il fenomeno degli abbandoni.

Punti di forza:

- 1) Il CdS costituisce un *unicum* nell'offerta formativa universitaria della Regione Puglia;
- 2) Il CdS costituisce uno dei pochi italiani finalizzati alla formazione specifica nei settori delle attività marittime e portuali;
- 3) Il CdS si caratterizza per la sua interdisciplinarietà, oggi indispensabile per operare professionalmente nei contesti e negli ambiti professionali legati alle attività marittime e portuali di tipo tradizionale e nuovo, e di quelle ad esse connesse (quali le attività logistiche e di trasporto) e della Blue Economy;
- 4) Il CdS ha attrattività nazionale, anche per la modalità (mista) di erogazione;
- 5) Il CdS è espressione dei rapporti con il territorio ed è in linea con le prospettive di sviluppo - nella Taranto dei Due Mari, in una Regione con più di 800 km di costa, nella Penisola-Italia - dei settori e ambiti professionali legati al mare;
- 6) La valutazione della didattica degli studenti del CdS è ottima: negli a.a. 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022 gli studenti hanno espresso una valutazione eccezionale dei docenti. Negli anni accademici 2020-2021 e 2021- 2022 addirittura la totalità degli studenti (il 100%) ha ritenuto che i docenti abbiano rispettato gli orari di svolgimento di lezioni, delle esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche (nell'a.a. 2019-2020 il 91% degli studenti). Nell'a.a. 2021-2022, inoltre, la totalità degli studenti (il 100%) ha ritenuto che le modalità di esame fossero state definite in modo chiaro e che i docenti avessero stimolato motivato l'interesse verso la disciplina, avessero esposto gli argomenti in modo chiaro e fossero stati reperibili per chiarimenti e spiegazioni. Anche le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono state ritenute utili per l'apprendimento della materia dalla totalità degli studenti. Non la totalità, bensì il 96,8 % degli studenti ha considerato il materiale didattico (indicato e disponibile) adeguato allo studio della materia. Il livello di soddisfazione degli iscritti è dunque alto: la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio è alta (83,3%: iC18) e quella dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 100%(iC25).
- 7) La classe di laurea del CdS prevede molti CFU per le attività di tirocinio, in grado di assicurare, nel percorso formativo, il raccordo tra la preparazione teorica (il "sapere") e la capacità di applicare le conoscenze teoriche (il "saper fare"), richiesto ad un laureato magistrale.

Aree di miglioramento:

1. aumento del numero degli iscritti;
2. potenziamento dell'internazionalizzazione (seminari con docenti stranieri);
3. aumento delle convenzioni con enti/aziende presso le quali effettuare le ore corrispondenti ai 40 CFU di tirocinio;
4. diversificazione delle attività di tirocinio da effettuare presso più enti/aziende e frazionamento dei CFU del tirocinio;
5. miglioramento del materiale didattico (indicato e disponibile) messo a disposizione degli studenti;
6. aumento delle attività di orientamento *in itinere* per contribuire a risolvere le problematiche che determinano la diminuzione della percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno sui CFU totali da conseguire (indicatori iC13, iC15, iC15BIS e iC16) e, di conseguenza, per prevenire il fenomeno dei fuori corso.
7. aumento delle attività di orientamento *in itinere* per contribuire a risolvere le problematiche che determinano la diminuzione della percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e, di conseguenza, per prevenire il fenomeno degli abbandoni.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

<p>D.CDS.1.1</p>	<p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>
------------------	---	--

Titolo: Offerta formativa; consultazione parti sociali

Breve descrizione: offerta formativa; consultazione parti sociali; numerosità iscritti CdS; internazionalizzazione CdS; percentuale di soddisfazione degli iscritti al CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- 1) Regolamento didattico CdS: artt. 2 (Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali) e 4 (Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento);
- 2) Scheda SUA-CdS: quadri A1.a e A1.b (Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni); A2, A2.a, A2.b, A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), A4.b, A4.c, B1.a Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso);
- 3) verbale incontro con parti sociali del 3 luglio 2023 (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-strategico-marittime-portuali/atti-amministrativi/consultazione-parti-sociali/consultazione-parti-sociali>);
- 4) SMA 2022 indicatori iC00a (numero iscritti); iC10; iC11; iC12 (internazionalizzazione);
- 5) Questionari valutazione della didattica degli studenti a.a. 2022-2023.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide.

Il Corso di Studio continua a rispondere alle esigenze di formazione dei principali stakeholder del cluster marittimo e contribuisce alla formazione di figure professionali specifiche - sempre più richieste dalle imprese terminaliste, marittime, armatoriali, portuali, di trasporto, di logistica, del turismo nautico, di import-export e dal sistema imprenditoriale, economico e produttivo marittimo e portuale locale e dell'intero Mediterraneo - in grado di ricoprire a terra funzioni di comando, di pianificazione, di coordinamento amministrativo, logistico, tecnico-operativo, di organizzazione e gestione. In esso è riservato ampio spazio alle attività di tirocinio formativo, fondamentale per l'acquisizione non solamente degli strumenti teorici e della relativa metodologia, ma anche della capacità di applicare tali conoscenze negli ambiti e nei settori delle attività marittime e portuali.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con gli esiti occupazionali dei laureati, si ritengono soddisfatte. Difatti, per il CdS, pur essendo "giovane" (in quanto istituito nell'a.a. 2019-2020), le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali e gli esiti occupazionali dei laureati sono stati continuamente monitorati e approfonditi *in primis* attraverso gli incontri con le parti sociali.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS Sono state identificate e consultate sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

La consultazione indiretta è avvenuta attraverso l'analisi dei più significativi, pertinenti ed aggiornati studi di settore a livello regionale, nazionale ed internazionale (in particolare i Rapporti Annuali "Italian Maritime Economy" di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - l'unico centro studi italiano della Global Shipping Think Tank Alliance, il centro studi internazionale costituito da 14 centri studi di Asia, Stati Uniti ed Europa, finalizzato anzitutto all'elaborazione di studi ed analisi nei settori della logistica, della portualità e dello shipping - e gli studi di Confitarma sull'economia del mare).

La consultazione diretta è invece avvenuta attraverso incontri con le parti sociali locali e nazionali (si pensi, oltre all'incontro del 10 dicembre 2018, a seguito del quale è stato costituito il Comitato d'indirizzo nazionale del CdS, al fine del monitoraggio continuo della coerenza del percorso formativo con i profili culturali e professionali, le funzioni, le conoscenze, le abilità e le competenze richiesti dal mercato del lavoro di riferimento, agli incontri del 27 Aprile 2022 e del 3 luglio 2023).

Nell'anno solare 2023, in particolare, molteplici e continui sono stati i contatti con le parti sociali interessate dagli sbocchi occupazionali del CdS: l'intero cluster marittimo è stato contattato, nel mese di febbraio per un confronto sulla proposta culturale del corso di studio, per potenziare la sinergia con il mondo imprenditoriale e professionale di riferimento e, in definitiva, per una migliore efficacia nel processo formativo. Anche i Presidenti di

Confindustria Taranto e di Confindustria Brindisi sono stati contattati nel mese di febbraio.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la modifica del CdS, con specifico alle potenzialità occupazionali dei laureati.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni dalle consultazioni e dalle SMA 2020 e 2021 hanno condotto, dall'a.a. 2022-2023, alla modifica del RAD e, nello specifico, alla revisione della modalità di erogazione della didattica: il CdS è passato dalla modalità convenzionale a quella mista, maggiormente confacente all'attrattività nazionale del CdS. Ne consegue che, oggi, alcune attività formative sono erogate in modalità telematica.

A seguito delle riflessioni emerse dalle consultazioni è stato altresì modificato, dall'a.a. 2022-2023, il piano di studio, con la sostituzione dell'insegnamento di "Gestione sostenibile delle infrastrutture portuali" (ING-IND/35) con l'insegnamento di "Salvaguardia delle aree costiere e portuali" (ICAR/01), ritenuto maggiormente rispondente ai bisogni di formazione espressi dal territorio.

L'ultima consultazione con le parti sociali del 3 luglio 2023, ha evidenziato che, pur rispondendo il percorso formativo *in toto* alle esigenze di formazione delle aziende del comparto marittimo, esse spesso, a causa delle (piccole) dimensioni, hanno difficoltà ad assorbire i laureati e, talvolta, finanche ad accettare i tirocinanti.

Criticità/Aree di miglioramento:

- 1) esiguità del numero degli iscritti (Gli indicatori AVA aggiornati al 08/10/2022 evidenziano che gli iscritti al primo anno sono lievemente in diminuzione, indicatore iC00a) attraverso attività di orientamento locale e nazionale;
- 2) Assenza di internazionalizzazione (attraverso attività di tipo seminariale e workshop con docenti stranieri);
- 3) Insufficienza delle convenzioni con enti/aziende presso le quali le ore corrispondenti ai 40 CFU di tirocinio;
- 4) materiale didattico (indicato e disponibile) messo a disposizione degli studenti ritenuto adeguato non dalla totalità, bensì dal 96,8 % degli studenti;
- 5) diminuzione della percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno sui CFU totali da conseguire (indicatori iC13, iC15, iC15BIS e iC16);
- 6) diminuzione della percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (iC14).

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>
---	--

<p>Fonti documentali:</p> <p>Documenti chiave:</p> <p>Titolo: offerta formativa</p> <p>Breve descrizione: obiettivi formativi (generali e specifici), risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e profili in uscita.</p> <p>Riferimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Artt. 2 (Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali) e 4 (Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento) del Regolamento didattico CdS; - Scheda SUA-CdS: quadri A2, A2.a, A2.b, A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), A4.b, A4.c, B1.a Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).
--

<p>Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?</i> Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita sono coerenti tra di loro e sono esplicitati con chiarezza all'art. 2, comma 1, del Regolamento didattico del CdS e nel riquadro nei quadri A.2a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati) e A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA CdS. 2. <i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?</i> Gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo all'art. 2, comma 1, del Regolamento didattico del CdS e e A4.a (Obiettivi

formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA CdS e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Essi sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono particolari criticità o aree di miglioramento. Tuttavia, un raccordo ancora più forte con il mondo professionale di riferimento, al fine di rispondere sempre di più e meglio alle esigenze delle realtà produttive e professionali interessate dagli sbocchi occupazionali del CdS è sempre auspicabile.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>
---	---

<p>Fonti documentali:</p> <p>Documenti chiave:</p> <p>Titolo: percorso formativo</p> <p>Breve descrizione: adeguatezza progetto formativo</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Artt. 2 (Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali) e 4 (Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento) del Regolamento didattico CdS; - Quadri A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo); A4.b; A4.c; B1.a Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso) della Scheda SUA-CdS.
--

<p>Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3</p> <p>1. <i>L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze</i></p>

trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività”? Ne è assicurata un’adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L’offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente. Nello specifico, il progetto formativo è descritto chiaramente agli artt. 2 (Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali) e 4 (Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento) del Regolamento didattico CdS, nonché nei quadri A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), A4.b, A4.c, B1.a Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso) della Scheda SUA-CdS.

Esso risulta coerente con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Ad esso viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell’Ateneo (sulla rispettiva pagina del sito Web del CdS).

Il CdS stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività”: l’art. 4 d del Regolamento didattico del CdS prevede che “La frequenza ad un Corso delle Competenze Trasversali comporta l’acquisizione di CFU stabilita dal Consiglio di interclasse o dalla struttura didattica di riferimento. Per tutte le ulteriori attività formative finalizzate all’acquisizione di ulteriori abilità e competenze, sulle richieste degli studenti, in merito al loro riconoscimento e all’eventuale attribuzione di CFU delibera il Consiglio di interclasse o la struttura didattica di riferimento”.

Alle “altre attività” è assicurata un’adeguata evidenza sul sito web di Ateneo. Difatti, ad esse è garantita la dovuta trasparenza attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale di Dipartimento e/o di Corso di Studio.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l’articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del Corso di Studio in *Scienze strategiche marittimo-portuali* è adeguatamente e chiaramente indicata sia nel Regolamento didattico, sia nella sezione “Offerta formativa” del sito istituzionale.

Il regolamento didattico del CdS, all’art. 4.b specifica adeguatamente la struttura del CdS e l’articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. Difatti, l’articolazione del percorso formativo nelle varie attività didattiche esplicita i CFU e le ore assegnate a ciascuna attività didattica, distinguendo le ore di didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento, così come specificato nella scheda syllabus di ciascun insegnamento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Per le attività formative erogate in modalità telematica, il regolamento didattico del CdS, all’art. 4, prevede, accanto alla didattica erogativa (video-lezioni del docente titolare dell’insegnamento), la didattica interattiva, la quale prevede una quota adeguata di e-tivity interattive e collaborative (quali, ad es.: videoconferenze interattive, lavori di gruppo, ecc.), con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. Inoltre, anche le attività didattiche integrative sono realizzate con strumenti didattici idonei a consentire il più alto grado possibile di interazione tra docente e studente (ad es., il Forum di discussione e messaggistica istantanea per il confronto in tempo reale su singoli argomenti oggetto dell’insegnamento o su particolari problematiche del corso; il ricevimento e il tutorato in itinere degli studenti online).

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici non sono state previste e definite. È previsto solamente che il materiale didattico eventualmente realizzato dai docenti del Corso di studio possa essere messo a disposizione degli studenti attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning Uniba. L'art. 4.b del regolamento didattico del CdS prevede solamente che siano rese disponibili risorse multimediali e materiali didattici in qualsiasi formato (ad es., testi in formato pdf, word, excel; file audio; file video; link e codice incorporato; URL) ritenuti utili per l'apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento:

- definizione delle modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici adeguato per lo studio della materia sulla piattaforma e-learning Uniba.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali:</p> <p>Documenti chiave:</p> <p style="padding-left: 20px;">Titolo: contenuti e programmi degli insegnamenti; modalità di svolgimento delle verifiche</p> <p style="padding-left: 20px;">Breve descrizione: adeguatezza progetto formativo</p> <p style="padding-left: 20px;">Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Art. 4, comma 2, del Regolamento didattico CdS (Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento); - schede Syllabus dei singoli insegnamenti; - Quadri A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), A4.b, A4.c, B1.a Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso) della Scheda SUA-CdS.
--

<p>Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4</p>	<p>1. <i>Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?</i></p> <p>I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.</p> <p>Le schede syllabus di ciascun insegnamento sono predisposte in modo da rendere evidenti gli obiettivi formativi specifici, pensati e calibrati rispetto agli obiettivi formativi globali del CdS, assicurandone la coerenza con questi ultimi.</p> <p>Nel CdS non sono previsti insegnamenti integrati.</p>
---	--

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Ai contenuti e ai programmi degli insegnamenti è assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS, come emerge dall'art. 4, comma 2, del regolamento didattico del CdS e, più dettagliatamente, dalle schede Syllabus di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio, visualizzabili in formato pdf mediante l'utilizzo di link ipertestuali. In esse è chiaramente indicato, oltre al docente titolare dell'insegnamento, il settore scientifico disciplinare, il numero dei crediti, il semestre di erogazione del corso e le modalità didattiche adottate.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il CdS definisce in maniera chiara le modalità di svolgimento delle verifiche finali di ogni insegnamento. Le modalità di svolgimento delle verifiche finali dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nell'art. 4, comma 3, del regolamento didattico del CdS e nelle schede Syllabus di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio.

Per ciascun insegnamento è previsto un esame finale di profitto che si svolge nelle modalità dettagliate nelle schede Syllabus di ciascun insegnamento. Ciascun docente può altresì effettuare verifiche intermedie e test di apprendimento *in itinere*, le cui modalità indicate nelle schede Syllabus di ciascun insegnamento pubblicato sul sito del CdS.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti - chiaramente descritte nell'art. 4, comma 3, del regolamento didattico del CdS e nelle schede Syllabus di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio - sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Difatti, nelle schede Syllabus relative a ciascun insegnamento, per ciascun risultato di apprendimento atteso è indicata la modalità di verifica dell'apprendimento utilizzata.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica degli insegnamenti - descritte nelle relative schede Syllabus degli insegnamenti - vengono comunicate e illustrate agli studenti. Per ciascun insegnamento è dunque indicata con chiarezza, nella relativa scheda Syllabus pubblicata sul sito web del CdS, la modalità di verifica dell'apprendimento (ad es.: solo orale, solo scritto o scritto e orale), la quale è differenziata in ragione del carattere prettamente tecnico/scientifico o prevalentemente economico o umanistico del singolo insegnamento ed è adeguatamente comunicata agli studenti, anche mediante la pubblicazione sul sito web del corso di studio delle schede Syllabus degli insegnamenti.

Criticità/Aree di miglioramento:

Relativamente al Punto di Attenzione D.CDS.1.4 non si rilevano criticità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

<p>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: progettazione ed erogazione della didattica

Breve descrizione: organizzazione attività formative

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- art. 4 b del regolamento didattico del CdS;
- questionari di valutazione della didattica degli studenti.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti (art. 4 b del regolamento didattico del CdS). A titolo meramente esemplificativo, si consideri che gli orari delle attività didattiche (lezioni, esami, ecc.) sono pianificati ed erogati evitando sovrapposizioni fra gli stessi e che gli appelli degli esami di profitto devono essere distanziati tra loro di almeno 15 gg.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

I docenti e l'unità di pta si riuniscono periodicamente, nei consigli di interclasse, per pianificare, coordinare, monitorare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi o l'organizzazione delle verifiche degli insegnamenti, in base alle segnalazioni degli studenti, all'analisi della valutazione della didattica degli studenti, alle esigenze del mercato del lavoro, monitorate continuamente attraverso i principali studi di settore e incontri periodici con le

parti sociali. In tal modo si realizza un costante e continuo monitoraggio sull'andamento dei corsi e si assicura il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS, idoneo a consentire la eventuale pianificazione di modifiche ai piani di studio, agli obiettivi formativi o, più semplicemente, alle modalità di organizzazione delle verifiche.

Tali riunioni periodiche, in uno con i periodici incontri con le parti sociali hanno condotto, nell'a.a. 2022-2023, alla modifica dell'offerta formativa del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Relativamente al Punto di Attenzione D.CDS.1.5 non si rilevano criticità.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<p>Obiettivi nn. 1-6</p>	<p>D.CDS.1/RC-2023:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) aumento del numero degli iscritti; 2) potenziamento dell'internazionalizzazione; 3) implementazione convenzioni con enti/aziende presso le quali effettuare le ore corrispondenti ai 40 CFU di tirocinio previsti dal piano di studio; 4) diversificazione – con frazionamento dei corrispondenti CFU - delle attività di tirocinio da effettuare presso più enti/aziende; 5) definizione delle modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici da mettere a disposizione degli studenti; 6) aumento delle attività di orientamento <i>in itinere</i>;
<p>Problemi da risolvere Aree di miglioramento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) esiguità iscritti al CdS (gli indicatori AVA aggiornati al 08/10/2022 evidenziano che gli iscritti al primo anno sono lievemente in diminuzione, indicatore iC00a): aumento attività di orientamento locale e nazionale; 2) assenza di internazionalizzazione; 3) numero basso di convenzioni con enti/aziende presso le quali gli iscritti possono effettuare le ore corrispondenti ai 40 CFU di tirocinio; 4) numero elevato di CFU per tirocinio: utile e opportuno diversificare attività di tirocinio da effettuare presso più enti/aziende e frazionamento dei CFU del tirocinio; 5) il 96,8 % degli studenti considera il materiale didattico (indicato e disponibile) adeguato allo studio della materia: margine, pur basso, di miglioramento del materiale didattico; 6) mancanza di definizione delle modalità per l'adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici adeguato per lo studio della materia sulla piattaforma e-learning Uniba: definizione di tali modalità; 7) diminuzione della percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU totali da conseguire (indicatori iC13, iC15, iC15BIS e iC16) e della

	<p>percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (iC14): aumento delle attività di orientamento <i>in itinere</i> per prevenire il fenomeno dei fuori corso e degli abbandoni.</p>
n. 6 Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1) aumento attività di orientamento locale e nazionale; 2) attività di tipo seminariale e workshop con docenti stranieri; 3) implementazione convenzioni con enti/aziende presso le quali gli iscritti possono effettuare le ore corrispondenti ai 40 CFU di tirocinio; 4) diversificazione delle attività di tirocinio da effettuare presso più enti/aziende e frazionamento dei CFU del tirocinio; 5) definizione delle modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici adeguato allo studio della materia sulla piattaforma e-learning Uniba; 6) aumento delle attività di orientamento <i>in itinere</i> per prevenire il fenomeno dei fuori corso e degli abbandoni.
Indicatore/i di riferimento	<p> indicatore iC00a indicatore iC10 indicatore iC11 indicatore iC12 indicatori iC13, iC15, iC15BIS e iC16 indicatore iC14 </p>
Responsabilità	<ol style="list-style-type: none"> 1) aumento attività di orientamento locale e nazionale: commissione orientamento e singoli docenti; 2) attività di tipo seminariale e workshop con docenti stranieri: singoli docenti; 3) implementazione convenzioni con enti/aziende presso le quali gli iscritti possono effettuare le ore corrispondenti ai 40 CFU di tirocinio: commissione tirocini; 4) diversificazione delle attività di tirocinio da effettuare presso più enti/aziende e frazionamento dei CFU del tirocinio: commissione tirocini; 5) definizione delle modalità per l'adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici adeguato allo studio della materia sulla piattaforma e-learning Uniba: Gruppo di AQ e singoli docenti;

	<p>6) aumento delle attività di orientamento <i>in itinere</i> per prevenire il fenomeno dei fuori corso e degli abbandoni: Gruppo di AQ e singoli docenti.</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) aumento attività di orientamento locale e nazionale in presenza e online (piattaforme Microsoft Teams o altra equivalente, diretta facebook, social del Dipartimento): fondi miglioramento didattica, precorsi; 2) attività di tipo seminariale e workshop con docenti stranieri in presenza (costi: rimborso spese) e online (piattaforme Microsoft Teams o altra equivalente, diretta facebook, social del Dipartimento): fondi miglioramento didattica; 3) implementazione convenzioni con enti/aziende presso le quali gli iscritti possono effettuare le ore corrispondenti ai 40 CFU di tirocinio (Portale "Portiamo valore" e Cluster marittimo): fondi miglioramento didattica; 4) diversificazione delle attività di tirocinio da effettuare presso più enti/aziende e frazionamento dei 40 CFU del tirocinio (Portale "Portiamo valore" e Cluster marittimo): fondi miglioramento didattica; 5) definizione delle modalità per l'adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici adeguato per lo studio della materia sulla piattaforma e-learning Uniba: fondi miglioramento didattica; 6) aumento delle attività di orientamento <i>in itinere</i> per prevenire il fenomeno dei fuori corso e degli abbandoni: fondi miglioramento didattica/Fondi di Ateneo per orientamento e tutorato <i>in itinere</i> (tutorato didattico e di tutorato di sostegno tra pari).
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) aumento attività di orientamento locale e nazionale: a.a. 2023-2024, da gennaio ad aprile 2024; 2) attività di tipo seminariale e workshop con docenti stranieri: a.a. 2023-2024, I e II semestre; 3) implementazione convenzioni con enti/aziende presso le quali gli iscritti possono effettuare le ore corrispondenti ai CFU di tirocinio: a.a. 2023-2024, I e II semestre; 4) diversificazione delle attività di tirocinio da effettuare presso più enti/aziende e frazionamento dei CFU del tirocinio: a.a. 2023-2024, I e II semestre.

	<p>5) definizione delle modalità per l'adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici adeguato allo studio della materia sulla piattaforma e-learning Uniba: a.a. 2023-2024, I e II semestre;</p> <p>6) aumento delle attività di orientamento <i>in itinere</i> per prevenire il fenomeno dei fuori corso e degli abbandoni: a.a. 2023-2024, I e II semestre.</p>
--	---

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse</p>

		<p>aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>
D.CDS.2.3	<p>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>
D.CDS.2.4	<p>Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2019-2020 e, in assenza di un precedente rapporto di riesame ciclico, sono state prese in considerazione le SMA 2021 e 2022.

Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. L'art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS prevede che: "L'attività di orientamento non si esaurisce con la fase iniziale di ingresso nel CdS, ma prosegue nell'arco dell'intero percorso formativo. Le attività di orientamento e di tutorato in itinere sono effettuate dai docenti, titolari degli insegnamenti, secondo le modalità stabilite dal Consiglio interclasse al fine di supportare, in particolare, gli studenti che segnalano difficoltà di apprendimento e/o di organizzazione dello studio o con disabilità e sono effettuate, oltre che con le modalità tradizionali, anche mediante piattaforma e-learning Uniba (Moodle) o di altra equivalente messa a disposizione dall'Ateneo e con attività di tipo interattivo".

Si segnala che il CdS ha partecipato, nel 2023, all'iniziativa di Ateneo relativa alla strategia di prevenzione e all'attività di recupero degli studenti inattivi e fuoricorso mediante una proposta di percorsi di didattica integrativa e di recupero nelle discipline di base e caratterizzanti del corso di studio che prevede, in particolare, attività di tutorato, esercitazioni di tipo pratico e diffusione di materiale didattico, anche tramite piattaforma informatica Microsoft Teams, al fine di favorire il recupero dei ritardi nel percorso formativo degli studenti che hanno difficoltà ad organizzare lo studio e hanno conseguito risultati negativi nelle prime prove di profitto o non hanno sostenuto le prove per una intera sessione di esame e, a causa di questi elementi, si sentono inadatti al corso di laurea scelto e abbandonano gli studi.

Tali attività di tutorato aiutano dunque gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Sono previste iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro che tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Difatti, come riportato nel quadro B5 (Accompagnamento al lavoro) della SUA CdS: "Al fine di agevolare le scelte professionali attraverso un contatto diretto con il mondo del lavoro il Dipartimento Jonico ha istituito l'Ufficio Job Placement. L'Ufficio offre agli studenti ed ai neolaureati i seguenti servizi: pubblica le offerte di tirocinio e di lavoro; realizza incontri con imprese, enti ed ordini professionali per illustrare agli studenti le proposte di tirocinio e lavoro; organizza periodicamente seminari di formazione per la stesura del curriculum vitae e per affrontare un colloquio di lavoro; fornisce una consulenza individuale di orientamento al lavoro. Il servizio è inoltre a disposizione di Enti/Imprese per avviare e promuovere forme diversificate di collaborazione per l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro. Offre la possibilità di organizzare presentazioni aziendali per entrare in contatto con studenti e laureati. [...] Nello specifico, vengono realizzate iniziative con esponenti e rappresentanti dei settori delle attività marittimo-portuali interessati dagli sbocchi occupazionali del corso di studio. Per l'accompagnamento al lavoro, inoltre, grande attenzione e cura sono riservate ai periodi di formazione all'esterno previsti dai piani di studio degli allievi (tirocini formativi e stage) e numerose iniziative vengono realizzate con esponenti e rappresentanti dei settori e delle attività potenzialmente interessate dagli sbocchi occupazionali del corso di studio.

Nell'ultimo a.a., a febbraio 2023, è stato contattato l'intero cluster marittimo e a tutti gli stakeholder locali e nazionali è stato richiesto, al fine di adeguare la proposta formativa del corso di studio alle reali esigenze del mercato del lavoro, di avviare e consolidare sinergie e collaborazioni. Il passo successivo sarà la convocazione del Comitato d'indirizzo nazionale (costituito nel 2018 al fine di un confronto ed un monitoraggio continuo del percorso formativo e del quale fanno parte le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita del CdS) e dell'intero cluster marittimo.

Inoltre, sempre a febbraio 2023, sono stati contattati per iscritto i Presidenti di Confindustria Taranto e di Confindustria Brindisi al fine di incrementare il rapporto di collaborazione con il mondo imprenditoriale e professionale di riferimento.

Si segnala inoltre che la collaborazione con le realtà occupazionali e professionali potenzialmente interessate all'assorbimento dei laureati del Corso di studio ha condotto all'aumento delle convenzioni finalizzate anche allo svolgimento dei tirocini curriculari.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Nello specifico, i requisiti curriculari e l'adeguata preparazione personale richiesti sono chiaramente individuati e descritti dall'art. 3 Regolamento didattico CdS e nei quadri A3 a (Conoscenze richieste per l'accesso) e A3.b (Modalità di ammissione) della Scheda SUA CdS e pubblicizzati nella pagina web del CdS.

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. Nello specifico, l'organizzazione attività formative e, più in generale, della didattica è disciplinata dall'art. 4 b Regolamento didattico CdS.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti sono regolamentati dall'art. 4,

comma 3, del Regolamento didattico CdS, il quale stabilisce che “All’atto dell’immatricolazione o dell’iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente può optare per l’impegno pieno o a tempo parziale, in conformità all’art. 35 del RAD. L’opzione per l’impegno a tempo parziale comporta il raddoppio della durata legale del Corso di studio (da 2 a 4 anni)”. Il percorso formativo per gli studenti/studentesse impegnati/e a tempo parziale è chiaramente individuato, descritto e pubblicizzato.

Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche, disciplinate dall’art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS, con specifico riferimento alla didattica personalizzata e individualizzata (DSA e studenti /studentesse disabili).

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici: l’art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS regola la didattica personalizzata e individualizzata (DSA e studenti /studentesse disabili) .

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all’estero. Esso è chiaramente descritto nel quadro B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti) della SUA CdS e, con specifico riferimento alla mobilità internazionale e al riconoscimento delle attività formative conseguite all’estero, nell’art. 4 d del Regolamento didattico del CdS.

Le relative informazioni, anche con riferimento alle modalità di verifica di tali periodi di studio all’estero, sono pubblicate sul sito dell'Ateneo e del dipartimento jonico.

Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell’apprendimento e della prova finale disciplinate, rispettivamente, per le verifiche dell’apprendimento, all’art. 4 b del Regolamento didattico del CdS e, per la prova finale, nel quadro A 5 a (Caratteristiche della prova finale) della SUA CdS e all’art 7 del Regolamento didattico del CdS.

Il CdS, tuttavia, non dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell’interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell’“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza. Esse sono regolamentate dall’art. 4 b del Regolamento didattico del CdS.

Azioni Correttive nn. 1-5	1) potenziamento orientamento e tutorato <i>in itinere</i> ;
Azioni intraprese	1) partecipazione, nel 2023, all’iniziativa di Ateneo relativa alla strategia di prevenzione e all’attività di recupero degli studenti inattivi e fuoricorso mediante una proposta di percorsi di didattica integrativa e di recupero nelle discipline di base e caratterizzanti del corso di studio che prevede, in particolare, attività di tutorato, esercitazioni di tipo pratico e diffusione di materiale didattico, anche tramite piattaforma informatica Microsoft Teams, al fine di favorire il recupero dei ritardi nel percorso formativo degli

	<p>studenti che hanno difficoltà ad organizzare lo studio e hanno conseguito risultati negativi nelle prime prove di profitto o non hanno sostenuto le prove per una intera sessione di esame e, a causa di questi elementi, si sentono inadatti al corso di laurea scelto e abbandonano gli studi.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Non si conoscono ancora i dati e, pertanto, non è possibile la valutazione dello stato di avanzamento dell'azione correttiva.</p>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali problemi individuati:

- assenza della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero;
- mancanza di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale;

Le sfide:

- mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero;
- individuazione, descrizione e pubblicizzazione di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale;
- aumento delle attività di orientamento e tutorato *in itinere*;
- implementazione delle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro in base ai risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali;

I punti di forza:

- individuazione chiara, descrizione e pubblicizzazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS;
- pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
- individuazione e pubblicizzazione delle tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Aree di miglioramento:

- potenziamento della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero;
- individuazione, descrizione e pubblicizzazione di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale;
- aumento delle attività di orientamento e tutorato *in itinere*;

- implementazione delle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro in base ai risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: attività di orientamento in ingresso e *in itinere*; accompagnamento al lavoro

Breve Descrizione: attività di orientamento in ingresso e *in itinere*; accompagnamento al lavoro

Riferimenti:

- art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS;
- quadro B5 (Accompagnamento al lavoro) della SUA CdS.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e sono regolamentate dall'art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS. Il Delegato all'orientamento del Direttore del Dipartimento Jonico, con l'ausilio di un gruppo di docenti di supporto, organizza attività di orientamento in ingresso presso le scuole nel corso di tutto l'anno accademico attivando i consolidati canali di comunicazione con gli Istituti superiori di secondo grado al fine di concordare incontri di orientamento con la partecipazione di docenti del Corso di Studio, delle rappresentanze studentesche e di rappresentanti dell'A.DI.S.U., Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario con sede a Taranto, ovvero al fine di acquisire la disponibilità dei medesimi istituti a partecipare all'Open day di Dipartimento jonico e

volto ad illustrare agli studenti degli Istituti superiori di secondo grado l'offerta formativa dell'anno accademico successivo.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Esse sono disciplinate dall'art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS il quale stabilisce, in particolare, che le attività di orientamento e di tutorato in itinere sono effettuate al fine di supportare, in particolare, gli studenti che segnalano difficoltà di apprendimento e/o di organizzazione dello studio o con disabilità.

Il CdS partecipa all'iniziativa di Ateneo relativa alla strategia di prevenzione e all'attività di recupero degli studenti inattivi e fuoricorso mediante una proposta di percorsi di didattica integrativa e di recupero nelle discipline di base e caratterizzanti del corso di studio che prevede, in particolare, attività di tutorato, esercitazioni di tipo pratico e diffusione di materiale didattico, anche tramite piattaforma informatica Microsoft Teams, al fine di favorire il recupero dei ritardi nel percorso formativo degli studenti che hanno difficoltà ad organizzare lo studio e hanno conseguito risultati negativi nelle prime prove di profitto o non hanno sostenuto le prove per una intera sessione di esame e, a causa di questi elementi, si sentono inadatti al corso di laurea scelto e abbandonano gli studi".

Dall'a.a. 2022-2023 sono stati attivati "precorsi" nella prima metà del mese di settembre e di febbraio, che dovrebbero ulteriormente fornire sostegno agli studenti in ingresso ed in itinere potenziando i prerequisiti culturali e di base utili per affrontare al meglio il percorso di studi.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. L'art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS prevede che tali attività sono effettuate "al fine di supportare, in particolare, gli studenti che segnalano difficoltà di apprendimento e/o di organizzazione dello studio o con disabilità" e che il CdS partecipa alle iniziative di Ateneo relative al tutorato didattico relativa alla strategia di prevenzione e all'attività di recupero degli studenti inattivi e fuoricorso "mediante una proposta di percorsi di didattica integrativa e di recupero nelle discipline di base e caratterizzanti del corso di studio che prevede, in particolare, attività di tutorato, esercitazioni di tipo pratico e diffusione di materiale didattico, anche tramite piattaforma informatica Microsoft Teams, al fine di favorire il recupero dei ritardi nel percorso formativo degli studenti che hanno difficoltà ad organizzare lo studio e hanno conseguito risultati negativi nelle prime prove di profitto o non hanno sostenuto le prove per una intera sessione di esame e, a causa di questi elementi, si sentono inadatti al corso di laurea scelto e abbandonano gli studi."

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Il quadro B5 (Accompagnamento al lavoro) della SUA CdS descrive le iniziative del CdS di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro in base

ai risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, dall'istituzione dell'Ufficio Job Placement per l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro alle numerose iniziative realizzate con esponenti e rappresentanti dei settori e delle attività potenzialmente interessate dagli sbocchi occupazionali del corso di studio con esponenti e rappresentanti dei settori delle attività marittimo-portuali, all'attenzione e cura riservate ai periodi di formazione all'esterno previsti dai piani di studio degli allievi (tirocini formativi e stage), alle convenzioni finalizzate anche allo svolgimento dei tirocini curriculari.

Il CdS peraltro beneficia di una serie di convenzioni che permettono agli studenti iscritti, attraverso la frequenza dei tirocini curriculari, di entrare in contatto con il mondo delle professioni. La frequenza indicata consente inoltre di fornire utili riscontri per le prospettive occupazionali in punto di progettazione.

Il piano degli studi prevede difatti, per tutti gli studenti, lo svolgimento di un tirocinio formativo e di uno stage, per un totale di 40 CFU (375 ore). Le relative attività sono regolamentate dall'Ateneo, dal Dipartimento Jonico e dal Consiglio di interclasse. I tirocini si svolgono secondo modalità stabilite dal regolamento pubblicato sul sito del Dipartimento jonico <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/orientamento-tutorato/tirocinio->.

Il Dipartimento Jonico ha inoltre istituito l'Ufficio Job Placement al fine di agevolare le scelte professionali attraverso un contatto diretto con il mondo del lavoro. L'Ufficio offre agli studenti ed ai neolaureati i seguenti servizi: pubblica le offerte di tirocinio e di lavoro; realizza incontri con imprese, enti ed ordini professionali per illustrare agli studenti le proposte di tirocinio e lavoro; organizza periodicamente seminari di formazione per la stesura del curriculum vitae e per affrontare un colloquio di lavoro; fornisce una consulenza individuale di orientamento al lavoro. Il servizio è funzionale anche a modulare le modalità con cui svolgere i percorsi di orientamento.

Criticità/Aree di miglioramento:

-
- aumento delle attività di orientamento e tutorato *in itinere*;
- implementazione delle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro in base ai risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali;
- con riguardo all'orientamento in ingresso e in itinere, potenziamento della pubblicità dei precorsi e dei Corsi di Orientamento consapevole.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p>
-----------	---	--

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: conoscenze richieste in ingresso.

Breve Descrizione: conoscenze richieste o raccomandate in ingresso; possesso delle conoscenze iniziali indispensabili; attività di sostegno in ingresso o in itinere; requisiti curriculari per l'accesso e adeguatezza della preparazione dei candidati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- art. 3 Regolamento didattico CdS;
- quadri A3 a (Conoscenze richieste per l'accesso) e A3.b (Modalità di ammissione) della Scheda SUA CdS.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Nello specifico, i requisiti curriculari e l'adeguata preparazione personale richiesti sono chiaramente individuati e descritti dall'art. 3 Regolamento didattico CdS e nei quadri A3 a (Conoscenze richieste per l'accesso) e A3.b (Modalità di ammissione) della Scheda SUA CdS e pubblicizzati nella pagina web del CdS.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato e le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Nello specifico, la verifica delle conoscenze iniziali indispensabili è regolamentata dall'art. 3 Regolamento didattico CdS e nei quadri A3 a (Conoscenze richieste per l'accesso) e A3.b (Modalità di ammissione) della Scheda SUA CdS.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere. Nello specifico, dall'a.a. 2022-2023 sono stati attivati "precorsi" nella prima metà del mese di settembre e di febbraio, che dovrebbero ulteriormente fornire sostegno agli studenti in ingresso ed in itinere potenziando i prerequisiti culturali e di base utili per affrontare al meglio il percorso di studi.

Il CdS partecipa inoltre all'iniziativa di Ateneo relativa alla strategia di prevenzione e all'attività di recupero degli studenti inattivi e fuoricorso mediante una proposta di percorsi di didattica integrativa e di recupero nelle discipline di base e caratterizzanti del corso di studio che prevede, in particolare, attività di tutorato, esercitazioni di tipo pratico e diffusione di materiale didattico, anche tramite piattaforma informatica Microsoft Teams, al fine di favorire il recupero dei ritardi nel percorso formativo degli studenti che hanno difficoltà ad organizzare lo studio e hanno conseguito risultati negativi nelle prime prove di profitto o non hanno sostenuto le prove per una intera sessione di esame e, a causa di questi elementi, si sentono inadatti al corso di laurea scelto e abbandonano gli studi".

4. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Sono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Nello specifico, i requisiti curriculari e l'adeguata preparazione personale richiesti sono chiaramente individuati e descritti dall'art. 3 Regolamento didattico CdS e nei quadri A3 a (Conoscenze richieste per l'accesso) e A3.b (Modalità di ammissione) della Scheda SUA CdS e pubblicizzati nella pagina web del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento:

- Sono pochi ed insufficienti gli interventi messi in atto per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p>
-----------	--	--

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: organizzazione della didattica; studenti con esigenze specifiche

Breve Descrizione: organizzazione delle attività didattiche; studenti a tempo parziale, studenti con esigenze specifiche

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- art. 4 b Regolamento didattico CdS
- art. 4, comma 3, del Regolamento didattico CdS
- art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?

L'organizzazione didattica - disciplinata dall'art. 4 b Regolamento didattico CdS - crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Esse sono regolamentate dall'art. 4, comma 3, del Regolamento didattico CdS, il quale stabilisce che "All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente può optare per l'impegno pieno o a tempo parziale, in conformità all'art. 35 del RAD. L'opzione per l'impegno a tempo parziale comporta il raddoppio della durata legale del Corso di studio (da 2 a 4 anni)". Il percorso formativo per gli studenti/studentesse impegnati/e a tempo parziale è chiaramente individuato, descritto e pubblicizzato. Nell'ambito del percorso formativo sono stati attivati diversi corsi di competenze trasversali che permettono agli studenti particolarmente dediti e motivati di perfezionare le relative soft skills.

Anche l'attività di supporto alla didattica, che si pone - tra gli altri - l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata

media degli studi e il numero degli studenti fuori corso, persegue tali scopi sia tramite iniziative dirette a tutti gli studenti, sia tramite iniziative orientate alle esigenze e alle attitudini individuali, mostrandosi strumento flessibile e tarato sulle specifiche esigenze dei singoli studenti.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. Le iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche sono disciplinate dall'art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS, con specifico riferimento alla didattica personalizzata e individualizzata (DSA e studenti /studentesse disabili).

Gli studenti fuori sede iscritti presso il CdS possono beneficiare delle convenzioni con hotel ed aziende di trasporto.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). L'art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS regola la didattica personalizzata e individualizzata (DSA e studenti /studentesse disabili).

Quanto agli studenti del CdS con esigenze specifiche, a questi sono dedicati:

- un Servizio Counseling UniBA che offre supporto agli studenti di tutte le sedi dell'Università di Bari attraverso colloqui telefonici e video colloqui (<https://www.uniba.it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario>);
- un servizio agli studenti disabili e DSA per il tramite di un apposito ufficio di Ateneo che garantisce il diritto allo studio e la piena integrazione nella vita universitaria dei suddetti studenti. L'ufficio è a disposizione dello studente per fornire servizi specifici e/o individuali, nonché eventuali ausili allo studio.

Il CdS promuove tali iniziative anche partecipando alle attività previste dal Corso di Alta formazione su "I disturbi specifici dell'apprendimento".

Criticità/Aree di miglioramento:

Non emergono particolari criticità, sebbene la maggiore efficacia dell'organizzazione delle attività didattiche e il miglioramento della risposta del CdS alle istanze degli studenti con esigenze specifiche, dagli studenti lavoratori agli studenti diversamente abili o che, semplicemente, abbisognino di didattica personalizzata e individualizzata è sempre possibile.

Inoltre, le opportunità offerte in merito alla gestione di disabilità e DSA, supporto psicologico, sono pubblicizzate sul sito internet Uniba, ma la relativa informazione va promossa, in modo da rafforzare le modalità di presa in carico di tali studenti, in sinergia con i docenti tutor dei CdS e i delegati alla disabilità.

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: **mobilità internazionale**

Breve Descrizione: mobilità internazionale e al riconoscimento delle attività formative conseguite all'estero.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- quadro B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti) della SUA CdS
- art. 4 d del Regolamento didattico del CdS.
- Link del documento: <https://www.uniba.it/it/internazionale>

<https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/erasmus-plus>

<https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/global-thesis>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Il potenziamento della mobilità degli studenti è chiaramente descritto nel quadro B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti) della SUA e nell'art. 4 d del Regolamento didattico del CdS con specifico riferimento alla mobilità internazionale e al riconoscimento delle attività formative conseguite all'estero.

Le relative informazioni, anche con riferimento alle modalità di verifica di tali periodi di studio all'estero, sono pubblicate sul sito dell'Ateneo e del dipartimento jonico.

Il DJSGE sostiene la mobilità internazionale per studio, seguendo le regole del Programma Erasmus+ dell'Unione Europea; oltre ad aderire alle iniziative di Ateneo che contemplano mobilità studentesca per tirocinio all'estero, si è registrato sulla piattaforma del consorzio EU4EU, che

consente ulteriori possibilità di partecipazione degli studenti ad attività di tirocinio europeo incoming ed outcoming.

Pur essendo dunque previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, la mobilità studentesca è pressoché assente; la mobilità Erasmus rimane inattiva, verosimilmente anche a causa della crisi e delle restrizioni dovute al COVID.

Criticità/Aree di miglioramento

- potenziamento della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero, motivando gli studenti circa la strategica opportunità di compiere parte del loro percorso formativo all'estero.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: modalità di verifiche dell'apprendimento e prova finale

Breve descrizione: pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- per verifiche dell'apprendimento: art. 4 b del Regolamento didattico del CdS
- per la prova finale: quadro A 5 a (Caratteristiche della prova finale) della SUA CdS e all'art 7 del Regolamento didattico del CdS.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali all'art. 4 b del Regolamento didattico del CdS.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono disciplinate all'art. 4 b del Regolamento didattico del CdS e nelle schede Syllabus di ciascun insegnamento, pubblicate nella pagina web del CdS.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti pubblicate nella pagina web del CdS.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento. La pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale sono disciplinate, rispettivamente, per le verifiche dell'apprendimento, all'art. 4 b del Regolamento didattico del CdS, per la prova finale, nel quadro A 5 a (Caratteristiche della prova finale) della SUA CdS e all'art 7 del Regolamento didattico del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si segnalano particolari criticità, tuttavia un'area di miglioramento potrebbe essere quella di calendarizzare e pubblicizzare il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **Tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione"**

Breve Descrizione: tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" adeguate a sostituire il rapporto in presenza

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- Art. 4 b del Regolamento didattico del CdS

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

Il CdS non dispone di linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza regolamentate dall'art. 4 b del Regolamento didattico del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

individuazione, descrizione e pubblicizzazione di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<p>Obiettivi n. 1-3</p>	<p>D.CDS.2/ RC-2023:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) potenziamento della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero; 2) Pianificazione di interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei; 3) maggiore efficacia dell'organizzazione delle attività didattiche e il miglioramento della risposta del CdS alle istanze degli studenti con esigenze specifiche, dagli studenti lavoratori agli studenti diversamente abili o che, semplicemente, abbisognino di didattica personalizzata e individualizzata.
<p>n. 3 Problemi da risolvere Aree di miglioramento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) assenza della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero; 2) assenza di interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei;

	<p>3) esigenza di aumentare l'efficacia dell'organizzazione delle attività didattiche e il miglioramento della risposta del CdS alle istanze degli studenti con esigenze specifiche, dagli studenti lavoratori agli studenti diversamente abili o che, semplicemente, abbisognino di didattica personalizzata e individualizzata è sempre possibile.</p>
<p>n. 3 Azioni da intraprendere</p>	<p>1) incentivazione della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero anche per brevi periodi e non solamente mediante la partecipazione a bandi Erasmus +;</p> <p>2) Pianificazione di interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei mediante l'adeguata pubblicizzazione dell'interdisciplinarietà del CdS;</p> <p>3) maggiore efficacia dell'organizzazione delle attività didattiche e il miglioramento della risposta del CdS alle istanze degli studenti con esigenze specifiche, dagli studenti lavoratori agli studenti diversamente abili o che, semplicemente, abbisognino di didattica personalizzata mediante la nomina di una commissione ad hoc.</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>1) potenziamento della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero: indicatori iC10, iC11 e iC12</p> <p>2) Pianificazione di interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei: indicatore iC04</p> <p>3) maggiore efficacia dell'organizzazione delle attività didattiche e il miglioramento della risposta del CdS alle istanze degli studenti con esigenze specifiche, dagli studenti lavoratori agli studenti diversamente abili o che, semplicemente, abbisognino di didattica personalizzata.</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>1) potenziamento della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero: Gruppo AQ;</p> <p>2) Pianificazione di interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei: Gruppo AQ;</p> <p>3) maggiore efficacia dell'organizzazione delle attività didattiche e il miglioramento della risposta del CdS alle istanze degli studenti con esigenze specifiche, dagli studenti lavoratori agli studenti diversamente abili o che,</p>

	<p>semplicemente, abbisognino di didattica personalizzata e individualizzata : Gruppo AQ</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) potenziamento della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero: programma Erasmus +, altri programmi europei e d'Ateneo di mobilità studentesca, fondi del Dipartimento jonico e di Ateneo per la mobilità studentesca 2) Pianificazione di interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei: fondi Dipartimento e/o di Ateneo per orientamento 3) maggiore efficacia dell'organizzazione delle attività didattiche e il miglioramento della risposta del CdS alle istanze degli studenti con esigenze specifiche, dagli studenti lavoratori agli studenti diversamente abili o che, semplicemente, abbisognino di didattica personalizzata e individualizzata : fondi Dipartimento e/o di Ateneo
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) potenziamento della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero: triennio a.a. 2024/2025- 2026-2027; 2) Pianificazione di interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei: triennio a.a. 2024/2025- 2026-2027; 3) maggiore efficacia dell'organizzazione delle attività didattiche e il miglioramento della risposta del CdS alle istanze degli studenti con esigenze specifiche, dagli studenti lavoratori agli studenti diversamente abili o che, semplicemente, abbisognino di didattica personalizzata e individualizzata: triennio a.a. 2024/2025- 2026-2027.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: “Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
		D.CDS.3.2.2	Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
		D.CDS.3.2.3	È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
		D.CDS.3.2.4	Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
		D.CDS.3.2.5	I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2019-2020 e, in assenza di un precedente rapporto di riesame ciclico, sono state prese in considerazione le SMA 2021 e 2022.

I docenti risultano adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Gli studenti esprimono una valutazione eccezionale dei docenti. Negli anni accademici 2020-2021 e 2021-2022 la totalità degli studenti (il 100%) ha ritenuto che i docenti abbiano rispettato gli orari di svolgimento di lezioni, delle esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche (nell'a.a. 2019-2020 il 91% degli studenti). Nell'a.a. 2021-2022, inoltre, la totalità degli studenti (il 100%) ha considerato le modalità di esame definite in modo chiaro e ha ritenuto che i docenti abbiano stimolato e motivato l'interesse verso la disciplina, che essi hanno esposto gli argomenti in modo chiaro e sono stati reperibili per chiarimenti e spiegazioni.

Anche le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono state ritenute utili per l'apprendimento della materia dalla totalità degli studenti. Ciò anche se l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti strutturati) della SMA 2022 è basso, così come non è altissimo, nella SMA 2021, l'indicatore iC19 ter (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza): 70,8% nel 2019 e 87,9% nel 2020

Vi è una criticità, relativa esclusivamente all'aspetto quantitativo, relativa al pta assegnato al CdS: ad esso è assegnata al CdS una sola unità di pta.

Anche i tutor sono adeguati, per numero, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di

erogazione e dell'organizzazione didattica. Difatti, in considerazione dell'esiguità degli iscritti, pur non essendo stati previsti tutor per i singoli insegnamenti, l'attività di tutorato svolta dai docenti titolari degli insegnamenti è sufficiente. Essa, come si evince dal Quadro B5 della SUA CdS e dall'art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS, è svolta, secondo le modalità stabilite dal Consiglio interclasse al fine di supportare gli studenti che segnalano difficoltà di apprendimento e/o di organizzazione dello studio o con disabilità, anche mediante l'utilizzo di tutti gli strumenti telematici della piattaforma Moodle (<http://elearning.uniba.it/moodle/>) o di altra equivalente messa a disposizione dall'Ateneo e con attività di tipo interattivo.

Nell'assegnazione degli insegnamenti, in considerazione del livello specialistico del CdS, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Il CdS, tuttavia, non promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari: i docenti del CdS che partecipano a tali iniziative lo fanno a individuale.

Sono disponibili strutture adeguate, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, come evidenziato nel quadro B 4 della SUA CdS.

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS non assicurano del tutto un sostegno efficace alle attività del CdS. L'inadeguatezza riguarda esclusivamente il dato quantitativo.

Non è disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi: esiste la valutazione dei servizi (il progetto si chiama "Misuriamoci", ma i risultati li conoscono solo il direttore e il coa. Agli obiettivi lavorano solo i responsabili;

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo: UNIBA organizza di continuo corsi di formazione di diverso tipo.

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

n. 2 Azioni Correttive	<p>Obiettivo 1: Aumento unità pta assegnata al CdS. Azione di miglioramento: richiesta di ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo di supporto al Cds, il cui lavoro va programmato mediante l'individuazione e l'indicazione puntuale di responsabilità e compiti in maniera coerente con l'offerta formativa del CdS.</p> <p>Obiettivo 2: promozione, incentivazione e monitoraggio della partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione.</p>
------------------------	--

	Azione di miglioramento: promozione, incentivazione e monitoraggio della partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari;
Azioni intraprese	Nessuna azione intrapresa
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Poiché non è stata intrapresa nessuna azione non è possibile valutarne lo stato di avanzamento.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

I principali problemi individuati:

- Insufficienza dell'unica unità pta assegnata al CdS;
- Assenza di promozione, incentivazione e monitoraggio della partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari;

Le sfide:

- implementazione del pta assegnato al CdS;
- promozione, incentivazione e monitoraggio della partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari;

I punti di forza:

- docenti adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Gli studenti esprimono una valutazione eccezionale dei docenti;
- nell'assegnazione degli insegnamenti, in considerazione del livello specialistico del CdS, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti;
- Disponibilità di strutture adeguate, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

Le aree di miglioramento:

- implementazione del pta assegnato al CdS;

- promozione, incentivazione e monitoraggio della partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari;

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: risorse umane CdS

Breve descrizione: adeguatezza del corpo docente; insufficienza quantitativa pta; assenza di aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- Valutazione didattica degli studenti;
- Quadro B6 SUA CdS.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I docenti sono adeguati, per qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Si consideri che gli studenti esprimono una valutazione eccezionale dei docenti. Negli anni accademici 2020-2021 e 2021-2022 la totalità degli studenti (il 100%) ha ritenuto che i docenti abbiano rispettato gli orari di svolgimento di lezioni, delle esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche (nell'a.a. 2019-2020 il 91% degli studenti). Nell'a.a. 2021-2022, inoltre, la totalità degli studenti (il 100%) ha considerato le modalità di esame definite in modo chiaro e ha ritenuto che i docenti abbiano stimolato e motivato l'interesse verso la disciplina, abbiano esposto gli argomenti in modo chiaro e siano stati reperibili per chiarimenti e spiegazioni.

Anche le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono state ritenute utili per l'apprendimento della materia dalla totalità degli studenti. Ciò anche se l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti strutturati) della SMA 2022 è basso, così come non è altissimo, nella SMA 2021, l'indicatore iC19 ter (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza): 70,8% nel 2019 e 87,9 % nel 2020

Vi è una criticità, relativa esclusivamente all'aspetto quantitativo, al pta assegnato al CdS: ad esso è assegnata al CdS una sola unità di pta.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

I tutor sono adeguati a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Difatti, in considerazione dell'esiguità degli iscritti, l'attività di tutorato svolta dai docenti è sufficiente. Essa, come si evince dal Quadro B5 della SUA CdS e dall'art. 6, comma 3, del Regolamento didattico del CdS, è svolta, secondo le modalità stabilite dal Consiglio interclasse al fine di supportare gli studenti che segnalano difficoltà di apprendimento e/o di organizzazione dello studio o con disabilità, anche mediante l'utilizzo di

tutti gli strumenti telematici della piattaforma Moodle (<http://elearning.uniba.it/moodle/>) o di altra equivalente messa a disposizione dall'Ateneo e con attività di tipo interattivo.

3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Nell'assegnazione degli insegnamenti, in considerazione del livello specialistico del CdS, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Difatti, i docenti del CdS sono incardinati nei settori scientifici disciplinari di pertinenza delle discipline insegnate; le attività di ricerca da essi condotte sono completamente pertinenti agli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. L'indicatore iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento è pari al 100% in tutti gli anni di attivazione del CdS

4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Non sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

5. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Non è stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza

Criticità/Aree di miglioramento

- esiguità del pta assegnato al CdS;
- assenza di iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...);
- assenza di un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2</p> <p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>di</p> <p>e</p> <p>di</p> <p>alla</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>
--	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Breve Descrizione: personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- B 4 della SUA CdS;
- SMA indicatori Gruppo E (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità; Percorso di studio e regolarità delle carriere);
- Relazione CPDS 2022.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, come emerge nel quadro B 4 della SUA CdS.

Invece, per le risorse umane di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento o dall' Ateneo per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS, una sola unità di pta è assegnata al CdS.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Non esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Non è disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi: esiste la valutazione dei servizi (progetto "Misuriamoci"), ma i risultati li conoscono solo il direttore e il coa. Agli obiettivi lavorano solo i responsabili.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo: il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo: UNIBA organizza di continuo corsi di formazione di diverso tipo.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...), come si evince dal quadro B4 della SUA CdS con specifico riferimento alle aule, ai laboratori ed alle aule informatiche, alle sale studio ed alla biblioteca.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. Studenti e docenti possono difatti usufruire di aule dotate di tradizionali supporti alla didattica e moderni sussidi multimediali (LIM, videoproiettori, notebook, impianti per videoconferenza, completi di stazione audio), così come riportato nelle planimetrie delle aule (nel quadro B4 della SUA CdS), nonché delle Biblioteche presenti presso le ex Facoltà ioniche nell'ambito scientifico, giuridico ed economico.

L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti e gli indicatori messi a disposizione dall'Ufficio Statistiche di Ateneo confermano che i laureati sono soddisfatti del CdS. In particolare:

- l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio) è pari all'83,3 %;
- l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatta del CdS) è addirittura pari al 100%.

- assenza di un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS;
- mancanza di disponibilità di una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi: esiste la valutazione dei servizi (progetto "Misuriamoci"), ma i risultati li conoscono solo il direttore e il coa.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi n. 1-4	D.CDS.3/n./RC-2023:
Problemi da risolvere Aree di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - personale tecnico-amministrativo del CdS esiguo; - assenza di un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS; - mancanza di disponibilità di una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi: esiste la valutazione dei servizi (progetto "Misuriamoci"), ma i risultati li conoscono solo il direttore e il coa; - indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) basso.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo di supporto al Cds, il cui lavoro va programmato mediante l'individuazione e l'indicazione puntuale di responsabilità e compiti in maniera coerente con l'offerta formativa del CdS; - introduzione di un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS; - richiesta della disponibilità di una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi; - richiesta di tenere conto del dato basso dell'indicatore iC05 in sede di programmazione dipartimentale dei reclutamenti.
Indicatore/i di riferimento	iC05-Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

	<p>per le altre azioni da intraprendere mancano indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi e le relative modalità di rilevazione/verifica.</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo di supporto al Cds, il cui lavoro va programmato mediante l'individuazione e l'indicazione puntuale di responsabilità e compiti in maniera coerente con l'offerta formativa del CdS: Consiglio di interclasse; - introduzione di un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS: Gruppo di AQ; - richiesta della disponibilità di una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi: Gruppo di AQ; - richiesta di tenere conto del dato basso dell'indicatore iC05 in sede di programmazione dipartimentale dei reclutamenti: Consiglio di interclasse.
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo di supporto al Cds, il cui lavoro va programmato mediante l'individuazione e l'indicazione puntuale di responsabilità e compiti in maniera coerente con l'offerta formativa del CdS: Fondi di Ateneo; - introduzione di un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS: Fondi di Ateneo/Dipartimento; - richiesta della disponibilità di una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi: Fondi di Ateneo/Dipartimento; - richiesta di tenere conto del dato basso dell'indicatore iC05 in sede di programmazione dipartimentale dei reclutamenti: : Fondi di Ateneo/Dipartimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo di supporto al Cds, il cui lavoro va programmato mediante l'individuazione e l'indicazione puntuale di responsabilità e compiti in maniera coerente con l'offerta formativa del CdS: a.a. 2023-2024; 2024-2025; 2025-2026; - introduzione di un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS: a.a. 2023-2024; 2024-2025; 2025-2026; - richiesta della disponibilità di una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi: a.a. 2023-2024; 2024-2025; 2025-2026;

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- richiesta di tenere conto del dato basso dell'indicatore iC05 in sede di programmazione dipartimentale dei reclutamenti: a.a. 2023-2024; 2024-2025; 2025-2026. |
|--|--|

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: “Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p>

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2019-2020 e, in assenza di un precedente rapporto di riesame ciclico, sono state prese in considerazione le SMA 2021 e 2022.

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni *in itinere* con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Come emerge dal quadro A1 b della SUA Cds (Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni -Consultazioni successive), le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali e agli esiti occupazionali dei laureati sono continuamente monitorate e approfondite.

Il CdS guarda alle funzioni, conoscenze, competenze ed abilità richieste dal sistema economico e produttivo locale e nazionale e le parti sociali interessate ai profili culturali/professionali in uscita dei CdS continuano ad essere consultate di continuo. Ad esempio, nel mese di febbraio 2023 è stato contattato l'intero cluster marittimo. Agli stakeholder locali e nazionali è stata riprospettata la proposta culturale del corso di studio, indirizzata a chi voglia divenire un professionista del mare e dei trasporti nel comparto trasportistico, della navigazione e della Blue Economy, in modo da offrire alle aziende la possibilità di avere personale qualificato e pronto all'inserimento nel mondo del lavoro ed è stato richiesto, poiché l'obiettivo non può che realizzarsi attraverso una stretta sinergia tra Università e mondo imprenditoriale, di consolidare e/o avviare un proficuo rapporto di collaborazione per una migliore efficacia nel processo formativo. Sempre nel mese di febbraio 2023 sono stati contattati per iscritto i Presidenti di Confindustria Taranto e di Confindustria Brindisi e sono aumentate le convenzioni stipulate con le realtà occupazionali e professionali potenzialmente interessate all'assorbimento dei laureati del Corso di studio, finalizzate anche allo svolgimento dei tirocini curriculari.

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno la possibilità di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Si ritiene che queste ultime siano adeguatamente analizzate, così come sono prese in adeguata considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) e che vengano realizzate interazioni *in itinere* con le parti sociali, finalizzate a verificare la opinione degli stessi sulla preparazione di studenti e laureati.

Il CdS difatti analizza periodicamente e prende in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Nello specifico, come prevede l'art. 8 del regolamento didattico del CdS e i quadri D2 e D3 della SUA CdS, il gruppo di AQ prende periodicamente in esame la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, il Rapporto di Riesame Ciclico, le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati, al fine di individuare strategie e azioni correttive che propone al Consiglio di Interclasse.

Il CdS, tuttavia, non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

Deve ritenersi che il CdS analizza sistematicamente, anche al fine dell'approvazione della SUA CdS,

i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. Il CdS difatti organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Il Consiglio di interclasse, a seguito dell'analisi della pertinente documentazione, si esprime e, in particolare, formula alla Struttura Didattica competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni e alle altre attività didattiche e quest'ultima, dopo l'approvazione, provvede alla pubblicazione sul sito web del Corso di Studio (art. 4 b Regolamento didattico del CdS).

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Il CdS analizza altresì e monitora sistematicamente il percorso di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, in particolare in sede di approvazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, dopo aver preso in esame, tra gli altri, la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati.

Il CdS analizza sistematicamente anche i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti, in particolare in sede di approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, in particolare in sede di approvazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, dopo aver preso in esame, *in primis*, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. Come previsto dall'art. 8 del regolamento didattico del CdS e illustrato nei quadri D2 e D3 della SUA CdS, il gruppo di AQ prende periodicamente in esame la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, il Rapporto di Riesame Ciclico, le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati, al fine di individuare strategie e azioni correttive che propone al Consiglio di Interclasse che delibera e/o esprime un parere per la competente struttura didattica di riferimento.

Azione Correttiva n. 1	Attivazione di un indirizzo di posta elettronica per le segnalazioni degli studenti.
Azioni intraprese	Nessuna azione intrapresa

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Non essendo stata intrapresa alcuna azione correttiva non è valutabile lo stato di avanzamento dell'azione correttiva

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali problemi individuati

- il CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- risulta assente la componente studentesca negli organi collegiali

Sfide

- attivazione di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- Presenza della componente studentesca negli organi collegiali

Punti di forza

- Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni *in itinere* con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi, come emerge dal quadro A1 b della SUA Cds
- Il CdS guarda alle funzioni, conoscenze, competenze ed abilità richieste dal sistema economico e produttivo locale e nazionale e le parti sociali interessate ai profili culturali/professionali in uscita dei CdS continuano ad essere consultate di continuo.
- Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno la possibilità di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
- Le osservazioni e proposte di miglioramento presentate da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo sono adeguatamente analizzate
- sono prese in adeguata considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ), come regolamentato dall'art. 8 del regolamento didattico del CdS e riportato nei quadri D2 e D3 della SUA CdS
- vengano realizzate interazioni *in itinere* con le parti sociali;
- Il CdS difatti organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
- Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

- Il CdS analizza altresì e monitora sistematicamente il percorso di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, in particolare in sede di approvazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, dopo aver preso in esame, tra gli altri, la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati.
- Il CdS analizza sistematicamente anche i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti, in particolare in sede di approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, in particolare in sede di approvazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, dopo aver preso in esame, in primis, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati.

Aree di miglioramento

- attivazione di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- presenza della componente studentesca negli organi collegiali

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **consultazione parti sociali; proposte di docenti, studenti, pta; opinioni di studenti, laureandi e laureati; relazioni della CPDS e del gruppo AQ**

Breve descrizione: consultazioni periodiche con le parti sociali; osservazioni e proposte di docenti, studenti, pta; opinioni di studenti, laureandi e laureati; relazioni della CPDS e del gruppo AQ.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- quadro A1 b della SUA CdS;
- quadri D2 e D3 della SUA CdS;
- dall'art. 8 Regolamento didattico CdS;
- SMA CdS;
- Relazione Annuale CPDS per il CdS;
- Questionari Rilevazione dell'Opinione degli Studenti;
- Report di Almalaura relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati;
- verbale incontro con le parti sociali del 3 luglio 2023.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, come indicato nel quadro A1 b della SUA Cds (Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni -Consultazioni successive). Il CdS difatti analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali e agli esiti occupazionali dei laureati sono continuamente monitorate e approfondite e hanno condotto alla modifica dell'offerta formativa dall'a.a. 2022-2023.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo continuano ad avere la possibilità di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Si ritiene che queste ultime siano state adeguatamente analizzate, così come sono state prese in adeguata considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) e che si siano realizzate interazioni *in itinere* con le parti sociali, finalizzate a verificare la opinione degli stessi sulla preparazione di studenti e laureati.

Il CdS, tuttavia, non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e ad assicurare che queste siano loro facilmente accessibili.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Il CdS analizza periodicamente e prende in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Nello specifico, come prevede l'art. 8 del regolamento didattico del CdS e i quadri D2 e D3 della SUA CdS, il gruppo di AQ prende periodicamente in esame la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, il Rapporto di Riesame Ciclico, le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati, al fine di individuare strategie e azioni correttive che propone al Consiglio di Interclasse.

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti consentono di individuare punti di forza e aspetti di criticità del CdS tenuto conto, peraltro, che essi costituiscono un passaggio obbligatorio ai fini del sostenimento dell'esame di profitto e, pertanto, consentono di acquisire dati più rispondenti (in quantità e qualità) all'effettivo numero degli studenti.

Gli studenti sanno che la compilazione è condizione necessaria per la prenotazione degli esami sul sistema ESSE3. I dati dell'ultima rilevazione (a.a. 2021/22) rivelano che il numero di risposte

pervenute è alto, mentre è esiguo il numero di “No” in corrispondenza di ciascun quesito. Il CdS, tuttavia, non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e ad assicurare che queste siano loro facilmente accessibili.

4- Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Il CdS non ha predisposto specifiche procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti, allo stato non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e ad assicurare che queste siano loro facilmente accessibili.

Criticità/Aree di miglioramento

Mancanza di specifiche procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicurare che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: monitoraggio continuo dell'offerta formativa e dell'efficacia del percorso formativo

Breve Descrizione: monitoraggio continuo dell'offerta formativa e dell'efficacia del percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- art. 4 b Regolamento didattico del CdS;
- quadro A1 b della SUA Cds;
- verbali incontri con le parti sociali.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Nello specifico, il Consiglio di interclasse si esprime e, in particolare, formula alla Struttura Didattica competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni e alle altre attività didattiche e quest'ultima, dopo l'approvazione, provvede alla pubblicazione sul sito web del Corso di Studio (art. 4 b Regolamento didattico del CdS).

Al fine di effettuare un periodico e continuo monitoraggio dell'andamento del CdS, il gruppo di gestione AQ del corso di studio verifica periodicamente altresì la congruità di contenuti, metodi, strumenti didattici descritti nelle singole schede degli insegnamenti con i risultati di apprendimento complessivi del corso di studio e analizza la valutazione delle opinioni degli studenti e dei docenti e i questionari inviati alle parti sociali interessate all'assorbimento occupazionale dei laureati del CdS.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. Il Consiglio di interclasse si esprime e formula alla Struttura Didattica competente il proprio parere.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente il percorso di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, in particolare in sede di approvazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, dopo aver preso in esame, tra gli altri, la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, in particolare in sede di approvazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, dopo aver preso in esame, tra gli altri, la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Il "giovane" CdS (istituito nell'a.a. 2019-2020, pur senza attendere gli esiti occupazionali dei laureati, ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati. Difatti, come si evince dal quadro A1 b della SUA Cds (Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni -Consultazioni successive), a seguito dell'incontro con le parti sociali locali e nazionali del 10 dicembre 2018 è stato costituito il Comitato d'indirizzo nazionale al fine di un monitoraggio continuo della coerenza del percorso formativo del CdS con i profili culturali e professionali, le funzioni, le conoscenze, le abilità e le competenze richiesti dal mercato del lavoro di riferimento. Ad esso sono seguiti gli incontri con il cluster marittimo locale e nazionale del 27 Aprile 2022 e del 3 luglio 2023.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. Come previsto dall'art. 8 del regolamento didattico del CdS e illustrato nei quadri D2 e D3 della SUA CdS, il gruppo di AQ prende periodicamente in esame la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, il Rapporto di Riesame Ciclico, le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati, al fine di individuare strategie e azioni correttive che propone al Consiglio di Interclasse che delibera e/o esprime un parere per la competente struttura didattica di riferimento.

Criticità/Aree di miglioramento
 Non si segnalano specifiche criticità.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-2023:
Problema da risolvere Area di miglioramento	Monitoraggio continuo efficacia percorso formativo
Azioni da intraprendere	convocazione del comitato di indirizzo nazionale
Indicatore/i di riferimento	Non vi sono specifici indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica
Responsabilità	convocazione del comitato di indirizzo nazionale: Coordinatore e Consiglio di interclasse
Risorse necessarie	convocazione del comitato di indirizzo nazionale: fondi di dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	convocazione del comitato di indirizzo nazionale: a.a. 2023-2024 e 2024-2025.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Gli iscritti al primo anno sono lievemente in diminuzione (iC00a) e la percentuale degli iscritti che si laurea entro la durata normale del corso è alta (iC02 e iC22), anche se diminuisce la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU totali da conseguire (iC13, iC15, iC15BIS e iC16) e ciò determinerà, per il futuro, l'aumento dei fuori corso.

E altresì ipotizzabile l'aumento degli abbandoni: è diminuita la percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (iC14).

Il livello di soddisfazione degli iscritti è alto: la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio è alta (83,3% : iC18) e quella dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 100%(iC25) e, secondo la valutazione della didattica degli studenti, la percentuale media di soddisfazione è altissima (98,08 %).

Dall'indagine Almalaurea circa il profilo dei laureati emerge che gli iscritti sono in buona parte studenti-lavoratori (il 100 % dichiara di aver avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari). Si riscontra l'assenza di internazionalizzazione, anche se la conoscenza delle lingue straniera (inglese, francese o spagnolo) con almeno B2 è alta.